

Cinema nelle biblioteche: la rivincita di venti film low cost, quasi invisibili

Il progetto dell'Anac, sostenuto dalla Regione, toccherà i poli bibliotecari laziali che puntano a rivitalizzarsi

di Michele Marangon



Il cinema nelle biblioteche del Lazio. Non pellicole qualsiasi, bensì 20 titoli scelti tra quelli che non hanno conosciuto file ai botteghini - pur essendo di qualità - schiacciati dal peso delle major. Il progetto presentato dall'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici) e sostenuto dalla Regione si chiama «Cinema nelle biblioteche»: si svilupperà da febbraio a settembre 2016 prevedendo la proiezione di 20 film italiani le cui caratteristiche rispondono alle indicazioni del bando della Regione Lazio finalizzato alla promozione delle biblioteche e alla diffusione della cultura cinematografica sul territorio. Dunque basso costo di produzione, scarsa visibilità nella distribuzione tradizionale nelle sale cinematografiche che ha impedito a film anche di grande qualità culturale di essere visti e apprezzati dal grande pubblico.

Il cinema aiuta le biblioteche

Le biblioteche sono divise in 4 poli: quello del viterbese, il polo del Ceretano Sabatino, il polo dei Castelli Romani, e il polo del sud Pontino.

«Nei piccoli centri - ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Lidia Ravera - nei paesi e nelle periferie, le biblioteche svolgono una funzione democratica fondamentale. Sono avamposti di alfabetizzazione che ora diventeranno anche delle sale cinematografiche. Chi vive nei paesi ha soltanto le multisala e certe pellicole lì non passano, non arrivano. Il cinema aiuterà le biblioteche a vivere di più e più intensamente: saranno aperte la sera e saranno dei luoghi di discussione, inclusivi e formativi. E le biblioteche aiuteranno il cinema ad uscire dai percorsi obbligati. Penso che questa diventerà una buona pratica che contagerà altre regioni».

I film in provincia

Queste le città che verranno toccate dal progetto. Nel viterbese: Viterbo, Soriano nel Cimino, Canepina, Vignanello. Per il sistema bibliotecario Ceretano Sabatino: Anguillara, Campagnano, Ladispoli, Formello, Santa Marinella. Ai Castelli Romani, invece: Grottaferrata, Albano e Genzano. Nel sud Pontino: Fondi, Monte san Biagio, Castelforte, Lenola. Tra i venti film che verranno proiettati ci saranno anche «Assolo» di Laura Morante, «La bella gente» di Ivano De Matteo, «Non essere cattivo» di Claudio Caligari, «Benur» di Massimo Andrei e «Aquadro» di Stefano Lodovichi.

Ora la mappa dei luoghi della Cultura

L'assessore Ravera ha anche annunciato che presto verrà presentata la «mappa dei luoghi della cultura nel Lazio» e «il primo dato inquietante che emerge è la mancanza delle strutture», con particolare riferimento a cinema e teatri. Diversa la situazione per le biblioteche: «Ce ne sono di più ma vanno sostenute. Vedo spesso biblioteche in sofferenza, ma con un personale umano che ha grandi qualità. Vanno aiutate perché sono importanti presidi di socializzazione». Alessandro Rossetti, consigliere Anac e ideatore del progetto, ha parlato di una risposta «inaspettata» da parte delle biblioteche che «hanno aderito con grande entusiasmo» all'iniziativa.

17 febbraio 2016 | 19:27